

Roma, 21 marzo 2007

OGGI E' PRIMAVERA!

Riuscitissimo il NO COMMA 165 DAY

Genova, Catanzaro, Bologna, Firenze, Venezia, Padova, Ancona, Cagliari, Bari, Milano, Napoli, Catania, Palermo... sono solo alcune delle Prefetture a cui delegazioni di lavoratrici e lavoratori delle Agenzie Fiscali hanno consegnato oggi le prime firme raccolte sotto la petizione relativa al comma 165.



A Roma i lavoratori si sono recati al Ministero Economia e Finanze, dove una delegazione ha incontrato il sottosegretario Paolo Cento e il capo di Gabinetto Paolo de Ioanna.

Nelle loro mani sono state consegnate le oltre 13.500 firme raccolte fino ad ieri (ma già oggi siamo saliti a 14.350).

Partendo dalla questione del comma 165 abbiamo sottolineato la necessità di ottenere investimenti seri sulla macchina fiscale e risposte concrete per le soddisfare le necessità dei lavoratori.

In particolare, abbiamo chiesto l'istituzione di un tavolo di confronto per modificare la normativa in questione e per rendere certa ed erogabile subito la retribuzione per il lavoro svolto.

Abbiamo richiesto, al fine di valorizzare il lavoro dei dipendenti delle Agenzie Fiscali, la verifica dell'effettivo risparmio e dell'effettiva produttività delle diverse società che sono state esternalizzate (SOSE, Demanio EPE ecc.).

Abbiamo protestato sulla violazione attualmente in atto delle regole e della democrazia sindacale.

Abbiamo infine rilevato l'assenza cronica di un interlocutore politico per i lavoratori delle Agenzie Fiscali che, da troppo tempo, sono obbligati a confrontarsi solo su un piano che non consente di perseguire soluzioni che vadano al di là della semplice "gestione aziendale".

I rappresentanti di Governo e dicastero sono rimasti impressionati dalla quantità di firme raccolte in pochissimi giorni (oltre il 25% del personale con picchi di oltre il 40% in alcune regioni), al punto tale da impegnarsi a far protocollare le stesse in modo di essere certi che il Ministro Padoa-Schioppa ne prenda visione.

Nel merito, ritenendo utili ed interessanti le nostre considerazioni, hanno preso l'impegno di attivarsi per fornirci le risposte che abbiamo richiesto.

Infine, un pensiero va al **Vice-Ministro Visco**, da noi più volte inutilmente interpellato.

Siamo certi che di fronte a migliaia di firme non potrà più ignorare le istanze dei lavoratori. Ci aspettiamo a breve una sua convocazione... e, se non dovesse arrivare, **saremo noi ad andare da lui...** forti delle **oltre 14.000 firme** fin qui raccolte e di tutte le altre che continueremo a raccogliere. Forti della fiducia di lavoratrici e lavoratori che sempre più si sta trasformando in **iscrizioni** alla nostra organizzazione.

... e si... perché la questione non si chiude certo con la giornata di oggi...

... continueremo a raccogliere le firme e poi scenderemo in piazza, nello sciopero generale di Pubblico Impiego del 30 marzo prossimo... chi ci amministra deve capire che è finito il tempo dei giochi: è cominciata la primavera!